

Sabato 22 maggio 2021

SENTIERI E LE STORIE

Sentieri Partigiani - ANGROGNA: Pradeltorno

PRADELTORNO, situato nel fondo del vallone di Angrogna, è la più isolata delle borgate del comune, importante luogo della storia valdese fu il luogo di ultima resistenza e di rifugio della popolazione valdese nel corso delle guerre condotte dai governi sabaudi e anche luogo di ritiro e formazione dei *barba* (predicatori valdesi).

Qui, dopo l'8 settembre, si erano rifugiati i primi partigiani sbandati dell'esercito regolare ed i politici contrari al regime. L'attività clandestina fu molto intensa: nascono i gruppi partigiani appartenenti a Giustizia e Libertà del Sap e del Bagnou e sempre qui ebbe sede la redazione del giornale clandestino "Il Pioniere". La zona di Pradeltorno, con le sue piccole borgate, raggiungibili solo da tortuosi sentieri, era in grado di offrire ai partigiani un rifugio sicuro, anche se le rappresaglie nazifasciste arrivarono ovunque.

NARRATORE: Roberto

ACCESSO: All'ingresso di Torre Pellice, al semaforo prima del ponte sull'Angrogna, si svolta a destra: poco dopo si lascia a destra la strada per Angrogna S. Lorenzo e si continua lungo il fondovalle, attraversando due volte il torrente, fino a **Pradeltorno**: la strada si alza con due svolte passando a monte dell'abitato e termina poco oltre nel parcheggio di **Barma Fredda** (Parcheggio e Area Pic-Nic)

RITROVO: ore 8.30 Pradeltorno ANGROGNA "ponte di Barma Fredda"

INIZIO ESCURSIONE: ore 8.50

DIFFICOLTA': E

ESPOSIZIONE PREVALENTE: Varie

QUOTA PARTENZA: Barma Fredda 1024 m

QUOTA VETTA: Monte Cialmetta 1843 m

DSL TOTALE: 800 mt.

ATTREZZATURA: abbigliamento da montagna

PRANZO: al sacco – scorta di acqua

Descrizione itinerario:

Da **Barma fredda** si sale verso il cimitero, il Tempio valdese e il "Coulege dei barba" di Pradeltorno, per raggiungere la borgata **Fau**.

Da questa borgata un sentiero arriva, passando dalle Turle ed una rocca molto panoramica, sotto le case di **Barma Mounastira**: una lunga fila di abitazioni costruite al riparo di una grande roccia. Si continua lungo il sentiero principale a sinistra verso il Bagnau e si giunge alla **Barma**. Il luogo, di notevole bellezza, con antiche costruzioni in pietra a secco, ancora ben conservato, dove si stabilì nel 1944 la redazione del "Pioniere", il giornale clandestino dei gruppi partigiani di Giustizia e Libertà. Lasciati i casolari della Barma, si prosegue in mezzo ai boschi fino a giungere al **Bagnau**. A

destra un sentiero sale alla *Cà d'la Pais*, la sede della banda dei partigiani del Bagnau, ora diventata casa per vacanze. Dal Bagnau si può raggiungere il **Monte Servin** a quota 1756 m e da qui in cresta si arriva al **Colletto** di Pramollo passando sotto il Monte Cialmetta (1843 m). Dal colletto si scende verso **l'alpeggio Souiran** e la località **Ciaulina**, per lasciare il sentiero e seguire la pista forestale fino alla **Barma**. Dalla Barma si segue il sentiero che scende verso il **Saben**. Al Saben si costituì verso la metà di settembre il *Gruppo del Sap* che subito dopo le prime puntate dei tedeschi (20 -22 settembre), si trasferì per prudenza al Sap, località non lontana, ma più in alto (1410 m). Attraversando il torrente Infernet si può giungere in breve alla borgata **Chiot**, con una bella vista sull'abitato di Saben, per poi scendere verso la **Chiavia**, transitando sul caratteristico ponte ad arco in pietra della Mach. Chiavia, una borgata caratteristica, ben conservata ed ancora abitata con una bella fontana/lavatoio e da qui, in breve, si raggiunge il parcheggio di Barma Fredda.

RESPONSABILI GITA: Roberto RIGANO 3487288051

